



**LA DISCIPLINA
DEL TURISMO
NELLA REGIONE PUGLIA**

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **L.R. n. 28/78** “*Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese*”
- ✓ **L.R. n. 12/89** “*Incentivazione regionale delle ricettività turistica e delle strutture turistiche complementari*”
- ✓ **L.R. n. 27/90**, “*Nuova disciplina relativa all’albo regionale delle associazioni turistiche pro-loco della Puglia. Abrogazione della L.r. 28 Agosto 1979, n. 51*”
- ✓ **L.R. n. 11/99** “*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*” (disciplina di dettaglio posta nel quadro dei principi fissati dalla legge quadro 217/83)
- ✓ **L.R. n. 17/01** “*Istituzione e disposizioni normative dell’attività ricettiva di Bed & Breakfast*”
- ✓ **L.R. n. 1/02** “*Norme di prima applicazione dell’articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*” innanzitutto attuativa dei sistemi turistici locali e poi modificata dalla L.R. n. 18/10 “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell’articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese)*”

(segue) I RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' RECENTI

- ✓ **L.R. n. 34/07** “*Trasferimento alle Province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell’attività di agenzia di viaggio e turismo*”
 - ✓ **L.R. n. 24/08** “*Disposizioni in materia di stabilimenti balneari*”
 - ✓ **L.R. n. 37/08** “*Norme in materia di attività professionali turistiche*”
 - ✓ **L.R. n. 18/10** “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell’articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese)*”
 - ✓ **L.R. n. 17/11** “*Istituzione e disposizioni normative dell’attività ricettiva di albergo diffuso*”
 - ✓ **L.R. n. 13/12** “*Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa delle Province*”
-

LE FUNZIONI DELLA REGIONE PUGLIA **(art. 2 L.R. 1/02)**

- a) *Programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale;*
 - b) *Promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale;*
 - c) *Organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo;*
 - d) *Istituzione dell'Osservatorio regionale sul turismo;*
 - e) *Realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori privati.*
-

I SISTEMI TURISTICI LOCALI PUGLIESI

✓ (art. 5 L.R. n.1/02) “*La Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, riconosce i sistemi turistici locali **promossi dagli enti locali o da soggetti privati**, singoli o associati, al fine di favorire l'integrazione armonica e compatibile tra le politiche del turismo, quelle del Governo per il territorio e quelle dello sviluppo economico*”

✓ **Previsti ampi compiti e finalità per i STL:**

- a) sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche;
 - b) attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale;
 - c) sostenere l'innovazione tecnologica degli Uffici di informazione e di accoglienza ai turisti (IAT);
 - d) sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche con particolare riferimento allo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica e di qualità, e di club di prodotti, nonché alla tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;
 - e) promuovere il marketing telematico dei progetti turistici tipici
- ✓ Viene disciplinato un sistema generale di finanziamento dei STL attraverso il *cofinanziamento* (condiviso tra UE, Stato e Regione) di *progetti* e non di soggetti
-

REGOLAMENTO REGIONALE n. 4/09 ED ATTUAZIONE DEI *STL*

✓ **Sistemi turistici locali articolati in due tipologie:**

1) *Sistema Turistico Locale a carattere Territoriale* (che può assumere anche *rilievo regionale*), destinato alla promozione ed allo sviluppo della qualità dell'offerta turistica complessivamente individuata su di un territorio "integrato";

2) *Sistema Turistico Locale Tematico* (omologati ai *distretti produttivi* di cui alla L.R. n.23/2007), destinato a rafforzare la competitività, l'innovazione, e la crescita delle imprese che operano in ambito regionale nel settore del turismo

✓ Sono assimilati ai *distretti produttivi* (ex L.R. 23/07) e La Regione, per il riconoscimento degli STL, chiede che venga elaborato un programma di sviluppo di valenza almeno triennale

✓ E' possibile costituire, con un Decreto di Giunta, anche dei ***Sistemi turistici interregionali*** (STI), che possono avere anche carattere transfrontaliero, su iniziativa di STL già operanti. A tale proposito la Giunta può anche individuare apposite modalità per consentire ai STI lo svolgimento delle proprie attività per il perseguimento delle specifiche finalità ad essi assegnate

DIRITTO DEL TURISMO

PER UNA GOVERNANCE DEL TURISMO SISTEMI TURISTICI

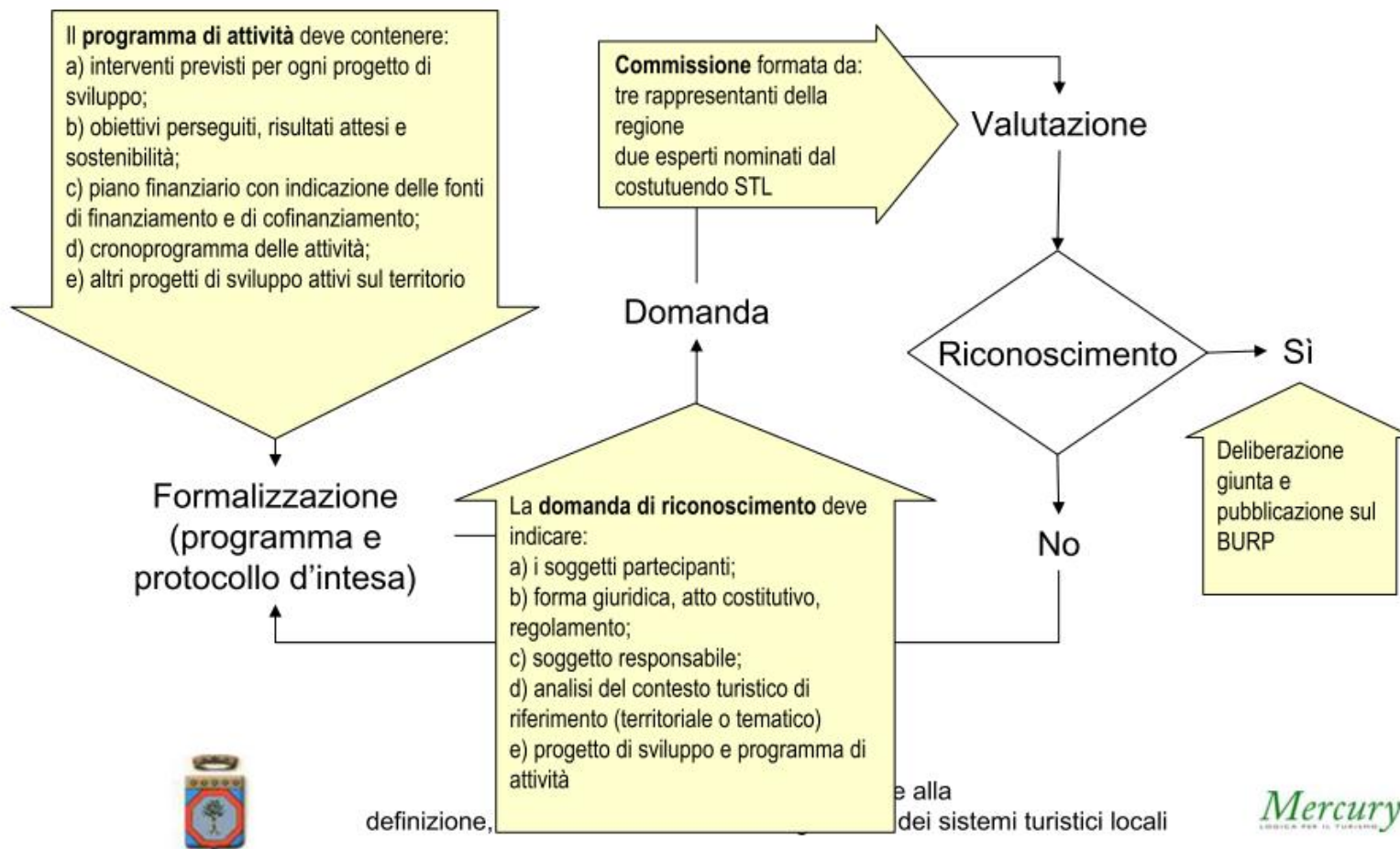
SISTEMI TURISTICI
LOCALI TERRITORIALI
[Distretti territoriali]



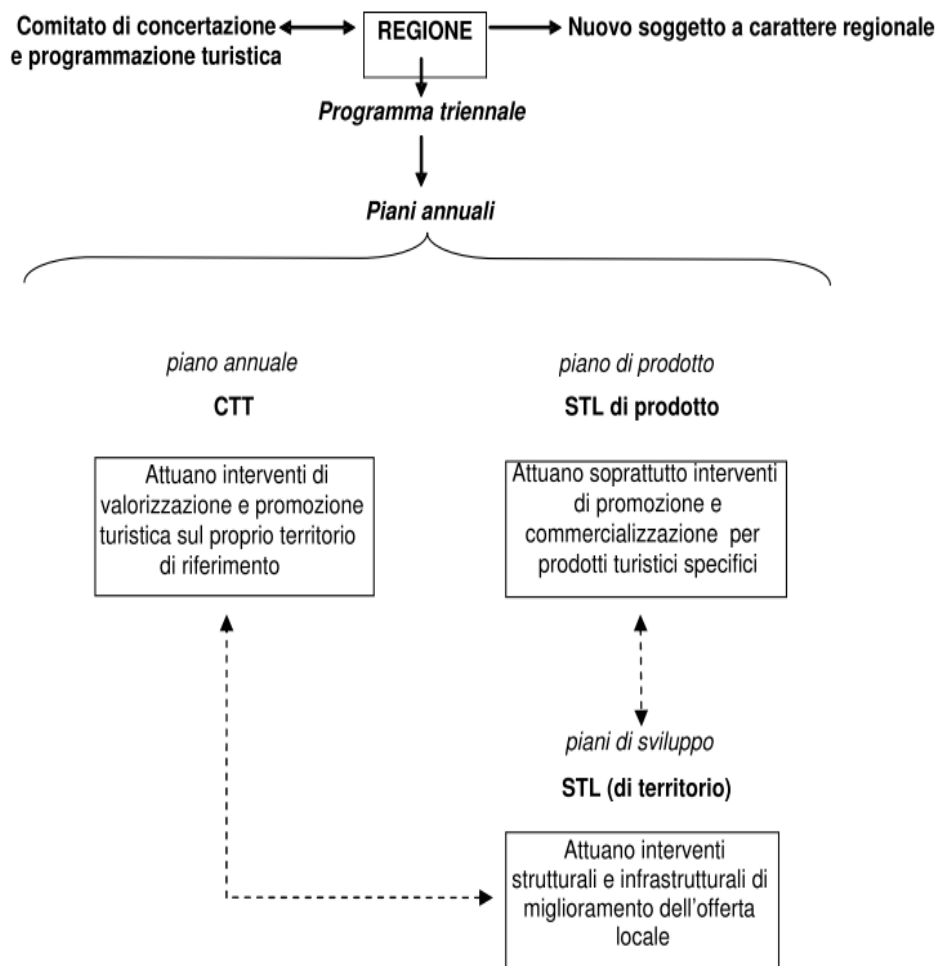
SISTEMI TURISTICI
LOCALI TEMATICI
[(Meta)Distretti di Prodotto]

- IMPRESE, ISTITUZIONI ED ENTI POSSONO FAR PARTE DEI ST DI UN DISTRETTO TERRITORIALE E DI UNO O PIÙ DISTRETTI TEMATICI (O DI FILIERA)
 - I PRIMI SI FONDANO SULLA INTEGRAZIONE TERRITORIALE/ISTITUZIONALE; I SECONDI SULLA COMPLEMENTARIETÀ E/O CONTIGUITÀ DI RISORSE, SERVIZI/PRODOTTI;
 - TUTTI I STL POSSONO ESSERE INTERPROVINCIALI E INTERREGIONALI CON VOCAZIONE ANCHE INTERNAZIONALE
 - I STL POSSONO PROMUOVERE ANCHE SERVIZI INFRASTRUTTURALI
 - I STL DEFINISCONO OBIETTIVIE E STRATEGIE DA RAGGIUNGERE SECONDO UNA PROGRAMMAZIONE ALMENO TRIENNALE
-

COSTITUZIONE DEI *STL*

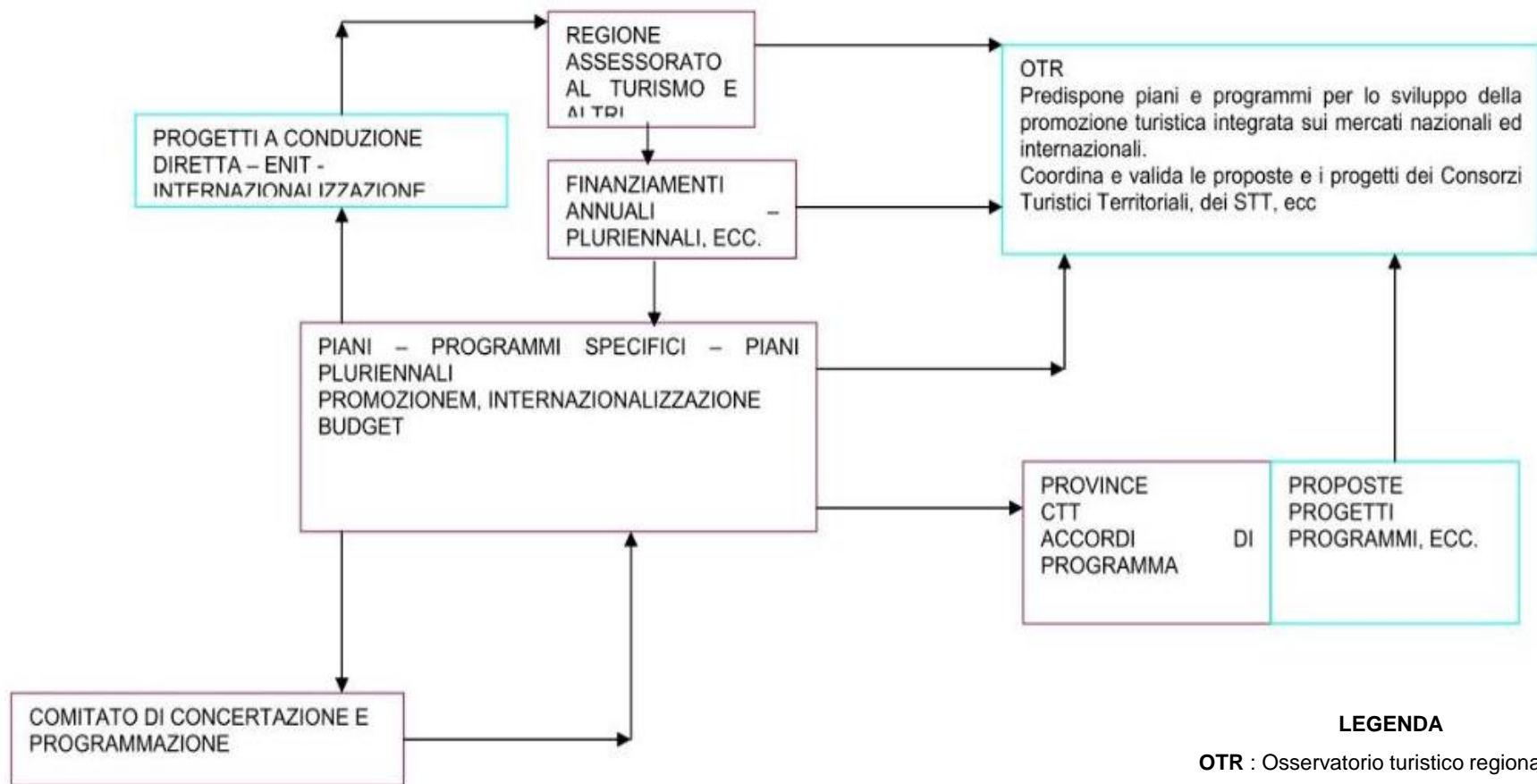


I CONSORZI TURISTICI TERRITORIALI



- ✓ I **ConSORZI Turistici Territoriali (CTT)** sono soggetti pubblici a guida prevalentemente regionale che vanno ad affiancare i STL;
- ✓ Ad essi sono affidate funzioni di programmazione concertata delle iniziative di valorizzazione e promozione turistica a carattere locale e di attuazione delle relative attività, oltre a compiti di assistenza tecnica ai STL;
- ✓ ai CTT è anche affidata la responsabilità di provvedere alla alimentazione del Portale web della Regione Puglia, ai fini della promozione e valorizzazione dei propri territori di competenza.

SCHEMA ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE



LEGENDA

OTR : Osservatorio turistico regionale

CTT : Consorzi Turistici Territoriali

STT : Sistemi Turistici Territoriali

IL MODELLO PUGLIESE DI *GOVERNANCE* DEL SETTORE TURISTICO

- ✓ Il recente riordino del modello di *governance* del settore (avviato nel 2008) individuato dalla Regione (ma non ancora del tutto operativo) prevede una più significativa valorizzazione del principio di sussidiarietà attraverso l'attribuzione di specifici compiti e funzioni agli Enti locali ed ai privati per sviluppare e migliorare le capacità competitive e l'attrattività del territorio.
 - ✓ Il modello di *governance* proposto nasce dall'esame delle diverse esperienze maturate in Puglia ed emerse nelle altre regioni italiane, valorizzandone gli aspetti positivi più significativi.
 - ✓ In capo alla Regione vengono mantenuti compiti di programmazione, indirizzo e controllo, finalizzati anche ad assicurare una presenza coordinata e unitaria dell'immagine della Puglia turistica in Italia e all'estero.
 - ✓ Alle Province sono affidati compiti di vigilanza su soggetti operanti nel settore, oltre che di partecipazione alla programmazione delle attività connesse allo sviluppo turistico territoriale secondo logiche intersettoriali.
-

(segue)

IL MODELLO PUGLIESE DI GOVERNANCE

- ✓ Ai Comuni sono assegnati compiti di promozione e gestione dei servizi di accoglienza al turista (in particolare attraverso gli IAT), ma anche di partecipazione attiva agli organismi territoriali di promozione e sviluppo turistico territoriale.
- ✓ Alle Province ed ai Comuni è anche attribuito un rilevante ruolo nella promozione e costituzione dei Sistemi Turistici Locali (STL), nonché dei Consorzi Turistici Territoriali (sostitutivi degli APT).
- ✓ Tutti Enti locali, inoltre, partecipano, attraverso le rispettive Associazioni a carattere regionale ANCI ed UPI, al *Comitato di Concertazione e Programmazione Turistica*, istituito presso la Regione, allo scopo di favorire il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parti sociali nelle principali scelte programmatiche.
- ✓ Ai privati, alle associazioni no-profit, agli organismi di rappresentanza degli interessi generali ed alle autonomie funzionali sono riservati compiti di rilievo, sia nella concertazione dei programmi di sviluppo, sia nella predisposizione e realizzazione di piani e progetti per migliorare e rafforzare l'offerta turistica della regione.
- ✓ A completamento del nuovo modello, vengono previste anche forme di coordinamento per supportare i compiti e le responsabilità assegnati ai diversi *players* del settore e per assistere operativamente le fasi di programmazione e svolgimento delle varie attività di competenza.

LE FUNZIONI CONFERITE DALLA REGIONE

AGLI ALTRI SOGGETTI DELLA GOVERNANCE

FUNZIONI ESERCITATE DALLE PROVINCE

- Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche; istituzione, tenuta dei relativi Albi e/o Elenchi provinciali concernenti gli abilitati, compresa la programmazione e la gestione delle relative attività formative;
- Autorizzazione all'apertura di agenzie di viaggio, tenuta dell'albo, con responsabilità delle procedure di abilitazione dei direttori tecnici;
- Istituzione e tenuta dell'Albo delle Associazioni Pro Loco operanti sul territorio di propria competenza;
- Promozione dei STL, anche di concerto con gli altri Enti Locali e con soggetti pubblici e privati, singoli o associati. Partecipazione agli stessi, nell'ambito dei quali la Provincia contribuisce all'elaborazione e all'attuazione dei relativi piani e programmi di sviluppo;
- Partecipazione alle attività di programmazione della promozione turistica locale, comprese le eventuali iniziative di promozione e valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche per i STL;
- Vigilanza sulle agenzie di viaggio, sulle figure professionali di settore e sulle attività delle Pro Loco;
- Applicazione delle sanzioni amministrative, di cui alla disciplina in materia, connesse alle attività di vigilanza e controllo di propria competenza o all'uopo delegate dalla Regione.

LE FUNZIONI CONFERITE DALLA REGIONE

AGLI ALTRI SOGGETTI DELLA GOVERNANCE

FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE AI COMUNI

- Attivazione e gestione dei punti di assistenza ed informazione al turista (Uffici IAT), previa autorizzazione della Regione;
- Gestione dei diversi flussi turistici, con particolare riferimento alla componente escursionista, ed erogazione di servizi di “prossimità”, connessi alle esigenze turistiche;
- Promozione dei STL, anche di concerto con gli altri Enti Locali e con soggetti pubblici e privati, singoli o associati; partecipazione agli stessi, contribuendo all’elaborazione e all’attuazione dei relativi piani e programmi di sviluppo;
- Esercizio delle competenze e funzioni in materia di demanio marittimo, secondo quanto espressamente previsto dalla Legge regionale n.17/2006 (“Disciplina della tutela e dell’uso della costa”) e da ogni altra normativa vigente, per quanto di competenza, ovvero demandato ai Comuni;
- Istituzione e tenuta dell’Albo dei “Bed & Breakfast”;
- Interazione con le Pro Loco operanti sul proprio territorio, per la pianificazione, lo sviluppo e la realizzazione delle attività di accoglienza e informazione al turista;
- Vigilanza e ispezione, in materia igienico-sanitaria e di normativa sul commercio, sulle strutture turistiche e ricettive, comunque denominate;
- Esercizio delle competenze in materia di orari di apertura e chiusura e periodi di chiusura delle attività commerciali, collegate alle esigenze del settore, in accordo con la disciplina regionale in materia di commercio;
- Eventuale attività delegata, in materia di comunicazione e vigilanza dei prezzi concernenti attività turistiche, anche ad uso pubblico e/o gestite in regime di concessione.

LE FUNZIONI CONFERITE DALLA REGIONE

AGLI ALTRI SOGGETTI DELLA GOVERNANCE

COMITATO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE TURISTICA

Svolge funzioni di concertazione delle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promozione e commercializzazione turistica; in particolare:

a) formulando all'Assessorato al Turismo, alla Giunta ed al Consiglio regionale proposte relative:

- ai programmi ed ai piani pluriennali degli interventi di promozione e commercializzazione turistica;
- all'attuazione di specifici progetti ed attività di co-marketing e promocommercializzazione, da svilupparsi a cura di soggetti pubblici o privati operanti nel settore;
- ai temi per gli studi e le ricerche del nuovo soggetto a carattere regionale;
- al miglioramento della qualità dell'offerta turistica ed all'elevazione degli standard qualitativi dei servizi prestati dagli operatori del settore;
- ai temi della qualità e della valorizzazione del lavoro del settore e alla qualità dell'offerta formativa professionale;

b) esprimendo all'Assessorato al Turismo, alla Giunta ed al Consiglio regionale pareri in ordine:

- alle linee strategiche ed agli ambiti di intervento individuati dal programma triennale e dai piani annuali definiti dall'Assessorato al turismo;
- ai progetti di marketing e promozione turistica, prevalentemente di interesse per i mercati internazionali; realizzati o comunque finanziati dalla Regione;
- alle attività svolte ed ai progetti predisposti da STL, Consorzi turistici territoriali e nuovo soggetto a carattere regionale;
- alle modalità di sostegno alle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica, realizzate ai sensi della normativa vigente dai soggetti aventi titolo;
- all'analisi e valutazione dei risultati raggiunti con l'attuazione dei progetti e delle iniziative svolti dalla Regione e dagli altri soggetti pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici a vantaggio del settore.

PUGLIAPROMOZIONE (ex ARET)

- ✓ Il Titolo III della **L.R. 1/02** (artt. 6 e ss.) ha previsto e disciplinato l'**Agenzia regionale del turismo (ARET)**, in sostituzione delle vecchie APT, quale "*organismo tecnico operativo e strumentale della Regione*" per svolgere "*attività di promozione locale, di qualificazione e di sviluppo turistico del territorio regionale*"
 - ✓ La L.R. n. 18/10 ha modificato significativamente l'organizzazioni, i compiti, la dotazione di beni ed il nome stesso dell'ARET (cambiato in "**Pugliapromozione**" attraverso il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n.176/11)
 - ✓ In particolare "*Pugliapromozione*" (ex art. 2 l. 18/10):
 - a)** promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio; **b)** favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo (sulla base di obiettivi fissati dalla Regione); **c)** promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali; **d)** promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale; **e)** sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali; **f)** attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi; **g)** favorisce la diffusione di un'ampia cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale; **h)** promuove la cultura della tutela dei diritti del turista consumatore; **i)** assicura alle strutture regionali strumenti operativi a supporto del coordinamento delle attività e delle iniziative dei STL; **j)** esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle APT; **k)** collabora con il sistema delle Camere di commercio; **l)** svolge ogni altra attività a essa affidata
-

UNA RECENTE INNOVAZIONE NORMATIVA **LA DISCIPLINA DELL'”ALBERGO DIFFUSO”** (L.R. n. 17/11)

- ✓ **Albergo diffuso** definito nell'art. 2 della L.R. n. 17/11 come *“una struttura ricettiva aperta al pubblico, a gestione unitaria, situata nel centro storico e nel borgo rurale, caratterizzata da uno stabile principale nel quale sono centralizzati i servizi comuni e da unità abitative dislocate anche in edifici diversi vicini tra loro”*
 - ✓ **Finalità** : *“realizzare un sistema di accoglienza e di permanenza rivolto a una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio a contatto con i residenti e al fine di un maggiore sviluppo basato sulla riqualificazione urbana tesa al recupero del patrimonio edilizio e alla valorizzazione della tradizione dell'ospitalità”* (che vada ad integrare le strutture ricettive tradizionali)
 - ✓ **Normativa di riferimento** : la disciplina di riferimento resta quella dettata per le strutture ricettive (L.R. n. 11/99) così come integrata dalla L.R. n. 17/11,
-

ANALISI CONGIUNTURALE 4° RAPPORTO 2012

SINTESI ISNART – CONGIUNTURALE E PREVISIONALE GIUGNO 2012

L'Osservatorio turistico della Regione Puglia, in collaborazione con ISNART e Unioncamere Puglia, ha realizzato una indagine conoscitiva presso 500 operatori dell'ospitalità al fine di rilevare l'andamento delle prenotazioni per l'estate 2012 e la percezione complessiva in merito al suo andamento.

Al 4 giugno 2012 il 37% circa delle camere disponibili risultano essere prenotate, secondo un andamento progressivo a partire da giugno (29% di prenotazioni), seguito da luglio con il 37% di prenotazioni e agosto che rappresenta, in linea previsionale, il periodo di picco stagionale con un tasso di prenotazione attuale pari al 41%.

Dalle prenotazioni emerge che:

- la stagione favorisce soprattutto il comparto ricettivo della provincia di Lecce che finora ha ricevuto prenotazioni per oltre la metà delle camere disponibili (in media il 56%): 47% a giugno, 51% a luglio, 53% ad agosto;
- in particolare si distinguono le località nelle aree naturalistiche che sfiorano la metà delle camere prenotate, 49% (di cui il 41% a giugno, 45% a luglio e 51% ad agosto) mentre tra i comparti non si segnalano differenze sostanziali tra ricettività alberghiera (36%) ed extralberghiera (39%);

Per riuscire a contenere gli effetti attesi della contrazione dei consumi, circa il 34% delle imprese ricettive pugliesi ha pianificato, in prospettiva dell'estate, politiche di prezzo e/o strategie promozionali. L'adozione di politiche di pricing vede coinvolti, nello specifico, le strutture situate nelle località balneari (42%) e il comparto alberghiero con una media del 56% tra cui si distinguono i 5 stelle (71%).

Se l'appeal culturale della Puglia si conferma una importante risorsa per lo sviluppo del turismo sul territorio altrettanto attrattiva risulta essere, secondo gli operatori, la ricchezza dell'offerta enogastronomica: il 74% delle imprese considera che la produzione enogastronomica presente nella regione sia in grado di contribuire a rafforzare la performance in termini di occupazione, opinione ampiamente diffusa tra le imprese della provincia di Brindisi e Lecce (oltre 9 su 10).